

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA E TERZA MISSIONE

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - *Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica* e ss.mm.ii;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Genova;
- VISTO il Regolamento Generale di Ateneo;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTO in particolare, la misura M2C2, Investimento 3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno" che prevede di sostenere le attività di ricerca e sviluppo incentrate sull'idrogeno nei seguenti filoni:
- produzione di idrogeno verde e pulito;
 - tecnologie innovative per lo stoccaggio e il trasporto dell'idrogeno e la sua trasformazione in derivati ed elettrocarburanti;
 - celle a combustibile per applicazioni stazionarie e di mobilità;
 - sistemi intelligenti di gestione integrata per migliorare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture intelligenti basate sull'idrogeno.
- VISTO l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali inerenti attività di ricerca fondamentale nell'ambito del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), missione 2 "rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", investimento 3.5 "ricerca e sviluppo sull'idrogeno", finanziato dall'unione europea – NextGenerationEU a valere sul decreto del ministro della transizione ecologica del 23.12.2021, art. 1, comma 5, lettera a (in seguito "Avviso").
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso di cui sopra, potevano beneficiare delle agevolazioni gli enti di ricerca e le università, anche congiuntamente tra loro o con imprese che esercitano attività dirette alla produzione di beni e/o di servizi, fino ad un numero massimo di cinque soggetti, ivi compreso il soggetto capofila;
- CONSIDERATO che l'art. 4 comma 3 del citato Avviso prevede che *"i progetti congiunti di cui al comma 2 devono essere realizzati mediante il ricorso ad idonee forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato. Le altre forme contrattuali di collaborazione devono configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione del progetto proposto. In particolare, il contratto deve prevedere:*
- a. *la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante;*
 - b. *la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati del progetto di ricerca*

c. *l'individuazione, nell'ambito dei soggetti di cui al comma 1, del soggetto capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il Ministero.*”;

CONSIDERATO che in sede di perfezionamento della concessione di agevolazione per l'esecuzione del Progetto, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera b), punto 7 del Bando, le Parti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al Soggetto Capofila, redatto con la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, affinché possa agire, a tutti gli effetti, in nome e per conto dei medesimi, rappresentare gli stessi nei confronti del MITE, in tutti gli atti, i rapporti, documenti, pratiche ed operazioni per la presentazione delle Proposte, la realizzazione del Progetto e compiere tutto quanto necessario per il buon esito del mandato, assumendo pertanto il ruolo di coordinatore del Progetto e di responsabile della sua attuazione, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, in risposta al citato Avviso, l'Università degli Studi di Genova, congiuntamente a Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Perugia e VGA srl, ha presentato in data 06/05/2022, il progetto dal titolo “REversible Innovative cOnduction Solid oxide co- electrolysis for CO2 valorization – RE-IONS” (All.1);

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.9 dell'Avviso era necessario allegare alla domanda di agevolazione “*copia del contratto di collaborazione volta a definire una collaborazione stabile e coerente tra tutti i soggetti proponenti*”, redatto secondo le caratteristiche previste dallo stesso articolo;

VISTO l'Accordo di collaborazione per la realizzazione del progetto “REversible Innovative cOnduction Solid oxide co- electrolysis for CO2 valorization – RE-IONS”, sottoscritto da Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Genova, Università degli studi di Pisa, Università degli Studi di Perugia e VGA srl in data 06/05/2022 e allegato alla domanda di agevolazione di cui all'Avviso citato, individua quale capofila l'Università degli Studi di Udine (All. 2);

VISTO il D.D. n. 126 del 27/06/2022 con cui è approvata la graduatoria dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali inerenti ad attività di ricerca fondamentale nell'ambito dell'Investimento 3.5 “Ricerca e sviluppo sull'idrogeno”, previsto nella Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, del PNRR;

CONSIDERATO che il Decreto di cui sopra individuava nell'allegato 2 i progetti ammissibili e non finanziabili, per mancanza di capienza nelle risorse disponibili di cui all'articolo 3, comma 1, dell'Avviso;

VISTO il D.D. n. 72 del 10/02/2025 con cui sono ammessi a finanziamento, a seguito di scorrimento graduatoria, i progetti di cui all'Allegato n. 1 dello stesso Decreto;

CONSIDERATO che il progetto “REversible Innovative cOnduction Solid oxide co-electrolysis for CO2 valorization – RE-IONS” è stato ammesso a finanziamento, per un importo totale pari a € 2.278.175,63 di cui € 703.456,25 di quota UNIGE;

VISTA la necessità di provvedere al conferimento del mandato collettivo con rappresentanza al soggetto Capofila, come stabilito dall'Avviso e dall'Accordo di collaborazione;

VISTO il D.U. 758 del 20/02/2025 del Direttore del Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale – DICCA (All.3);

CONSIDERATO che la scadenza prevista per l'invio dell'atto di conferimento del mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica non è compatibile con la prossima seduta del Consiglio di

Amministrazione dell'Ateneo, rendendosi pertanto necessaria l'emanazione di un Decreto Rettorale d'urgenza ai sensi dell'art. 13 dello Statuto dell'Università;

DECRETA

- Art. 1 Con il presente provvedimento si approva che il Prof. Federico Delfino, Legale Rappresentante dell'Università degli Studi di Genova, conferisca mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Università degli Studi di Udine, in quanto Soggetto Capofila, redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata, affinché possa agire, a tutti gli effetti, in nome e per conto dei partecipanti, in tutti i rapporti con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per quanto previsto dall'Accordo di collaborazione per l'attuazione del progetto "REversible Innovative cOnductioN Solid oxide co-electrolysis for CO2 valorization – RE-IONS" e in conformità a quanto disposto dall'art. 4 comma 3 dell'Avviso;
- Art. 2 La designazione del Prof. Antonio BARBUCCI (DICCA), quale referente scientifico dell'Università degli Studi di Genova per l'Accordo;
- Art. 3 L'assunzione di eventuali oneri economici e gestionali connessi allo svolgimento delle attività derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo, al momento non previsti, per la parte di competenza, a carico del DICCA;
- Art. 4 Che ogni eventuale modifica si renda necessaria, a seguito di ulteriori disposizioni emanate dal MASE stesso, sia sottoposta ad approvazione presso le sedi competenti;
- Art. 5 Il presente provvedimento sarà sottoposto a ratifica del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

IL RETTORE
Prof. Federico Delfino
(firmato digitalmente)